



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale*

**VISTA** la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 10, che prevede l’istituzione, presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile, della Consulta nazionale per il servizio civile (di seguito Consulta) e ne disciplina la composizione e il funzionamento;

**VISTA** la legge 6 marzo 2001, n.64, concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante “*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2, della legge 6 marzo 2001, n. 64*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 5, comma 4, il quale prevede che sia mantenuta presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile la Consulta, quale organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto dell’Ufficio stesso;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 ottobre 2012 che, nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attribuito al “*Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale*” la competenza nelle materie delle politiche giovanili e del servizio civile nazionale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2014, concernente “*Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione, famiglia*”;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 8 maggio 2014, recante “*Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell’Amministrazione, al Sottosegretario di Stato, on. Dott. Luigi Bobba*”, in particolare l’articolo 2, comma 2, lettera f), che riserva al Ministro, tra l’altro, l’adozione dei provvedimenti di designazione di componenti di organi collegiali costituiti nell’ambito dell’Amministrazione o di altre Amministrazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 19 aprile 2013, che dispone la ricostituzione della Consulta, prevedendo la scadenza del mandato dei componenti al 18 aprile 2015;

**VISTI** i decreti ministeriali del 25 giugno 2013, 15 luglio 2014 e 27 ottobre 2014 con i quali si è provveduto all’integrazione e alla sostituzione di alcuni componenti dell’organismo collegiale, nominati con il citato decreto del 19 aprile 2013;

**VISTO** il decreto ministeriale 30 giugno 2015 con il quale è stata disposta la proroga dell’organo collegiale fino al 31 dicembre 2015, nelle more del perfezionamento dell’iter di approvazione del disegno di legge recante “*Delega al governo per la riforma del terzo settore, impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 novembre 2015 che, in considerazione della mancata conclusione dell’iter legislativo concernente l’anzidetto disegno di legge, ha disposto un’ulteriore proroga dell’organo collegiale fino al 30 giugno 2016 e, contestualmente, la sostituzione di un componente della Consulta nominato con D.M. 27 ottobre 2014;



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale*

**VISTO** il decreto ministeriale 28 dicembre 2015 con cui è stata disposta la sostituzione del componente della Consulta nominato con il citato D.M. 25 novembre 2015;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 giugno 2016 con il quale è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il termine di perfezionamento dell'iter di approvazione del decreto legislativo in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al governo per la riforma del terzo settore, impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*” e, al contempo, la nomina a componenti della Consulta nazionale per il servizio civile, della sig.ra Feliciano FARNESE, del dott. Stefano NERI ed del dott. Luigi COLUCCINO, quali rappresentanti nazionali dei volontari e del dott. Antonio RAGONESI in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

**VISTA** la nota n. 3589/DES-16AS del 27 luglio 2016, con la quale il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha designato la dott.ssa Francesca BRIANZA, Assessore al Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Regione Lombardia, quale rappresentante delle Regioni e delle Province Autonome in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile, in sostituzione del dott. Giulio GALLERA;

**RITENUTO** di dover provvedere alla sostituzione del dott. Giulio GALLERA, nominato in seno alla Consulta con D.M. 28 dicembre 2015, con la dott.ssa Francesca BRIANZA;

**DECRETA**

Art. 1

La dott.ssa Francesca BRIANZA, Assessore al Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Regione Lombardia, è nominata componente della Consulta nazionale per il servizio civile, quale rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in sostituzione del dott. Giulio GALLERA.

Art. 2

Restano ferme le disposizioni di cui agli articoli 2 “*Funzionamento*” e 3 “*Altri partecipanti*” del D.M. 19 aprile 2013, nonché quelle di cui all'articolo 3 del D.M. 28 giugno 2016 concernenti la proroga dell'incarico dei componenti della Consulta nazionale per il servizio civile.

Il presente decreto sarà sottoposto alle vigenti procedure di controllo.

Roma li, 13 settembre 2016

F.to Giuliano Poletti